

La mitica Cisitalia 202 di Pininfarina torna al Museo dell'Auto di Torino



Torino, 7 aprile 2009 - Al **Museo Nazionale dell'Automobile di Torino**, nella sede temporanea del padiglione "Giovanni Agnelli" di Torino Esposizioni, rientra una delle pietre miliari della storia della **Pininfarina**, la **CISITALIA 202** del 1947. La "scultura in movimento", secondo la definizione di Arthur Drexler, può così di nuovo essere ammirata dal pubblico, dopo un accurato restauro conservativo recentemente ultimato nella sede Pininfarina di Cambiano (Torino).

Nella foto in alto, Lorenza e Paolo Pininfarina con il team che ha lavorato al restauro della Cisitalia 202

Il ritorno della Cisitalia nella collezione coincide con l'inaugurazione della mostra "L'evoluzione dell'automobile", in cartellone al Biscaretti di Ruffia fino al 27 settembre. Un esemplare identico a quello che è possibile ammirare a Torino è ancora oggi in esposizione presso il MoMA di New York, dove la Cisitalia era stata definita "una delle otto più belle vetture del nostro tempo". Realizzata su telaio tubolare e costruita in piccola serie (circa 170 esemplari, compresi i cabriolet) con scocca di alluminio saldata a un'ossatura d'acciaio, ebbe un'impostazione formale che segnò una svolta decisiva dello stile automobilistico e che consacrò il Fondatore sulla stampa americana dell'epoca come "quel mostro di designer che si chiama Pinin Farina".

"Siamo grati al Museo per questa iniziativa – ha dichiarato il Presidente **Paolo Pininfarina** all'inaugurazione della mostra - che consente di dare il giusto risalto al complesso e delicato lavoro di restauro svolto dal nostro team. Nel 2005 mio fratello Andrea aveva deciso ed avviato questo importante intervento sulla Cisitalia. Con mia sorella Lorenza abbiamo voluto, con convinzione ed entusiasmo, tenere fede all'impegno preso con il Museo".